

*Ancora una volta l'Italia centrale è stata colpita da un terribile terremoto nella notte tra il 23 e il 24 agosto. L'emergenza non è finita e, anzi, oggi c'è ancora più bisogno di aiuto. Per questo lo Spi con Fnp e Uilp, i sindacati dei pensionati di Cisl e Uil, ha dato vita a un fondo solidale a favore delle popolazioni colpite. Siate solidali anche voi e partecipate alla raccolta fondi. Qui accanto sono indicati gli estremi utili per fare un versamento.*

**Terremoto È l'ora della Solidarietà**

**I PENSIONATI SCENDONO IN CAMPO DAI IL TUO CONTRIBUTO**

IBAN **IT04S0343103207000000223180**  
BANCA CARIGE  
Causale: Aiuto per i terremotati del centro Italia

CGIL SPI FNP CISL PENSIONATI UIL PENSIONATI

## Si riparte a pieno ritmo

di Marinella Magnoni – Segretario generale Spi Varese

La nostra attività è già ripartita a pieno ritmo. Quest'anno la pausa estiva ci è parsa ancora più breve del solito. In un attimo, dopo i saluti e gli auguri di buone vacanze che ci siamo scambiati nella tradizionale festa del Borgorino, ci si è ritrovati nel pieno delle attività quotidiane, sia negli uffici di Varese che in tutte le leghe Spi della provincia. Eppure dobbiamo riuscire a tenere insieme gli impegni quotidiani di aiuto, assistenza, informazione verso i tanti pensionati che si rivolgono a noi con momenti di riflessione più generale. Riflessione e coinvolgimento di tutto il nostro quadro attivo e di quante più persone riusciamo a raggiungere. Lo richiede la situazione complessa e sempre più confusa in cui versano il nostro paese e l'intera Europa. La tenuta dell'Unione Europea è messa a dura prova da

accadimenti che la sconvolgono (gli attacchi terroristici, il flusso inarrestabile di profughi, Brexit...) e pesa, sempre di più evidente, l'assenza di politiche adeguate e della 'politica'. Di questa parola, o meglio, della sua essenza nel senso migliore del termine, abbiamo oggi un enorme bisogno.



A livello europeo e a livello nazionale. Oserei dire che ne ha bisogno tutto il mondo occidentale, Usa compresi, se si pensa alla campagna elettorale per le presidenziali che vi è in corso. A quindici anni da quell'11 settembre che ha cambiato i destini del mondo rendendolo più ristretto, più spaventato, insanguinato ed egoista vi è il rischio che avanzi nei consensi uno dei peggiori populisti in campo. Quel Trump che è visto come un pericolo reale per gli stessi repubblicani. Il sindacato, nel suo difficile ma indispensabile ruolo di rappresentanza sociale, deve continuare a essere elemento essenziale che spinge la politica a occuparsi dei nodi fondamentali del nostro tempo: la lotta alle disuguaglianze, il recupero del valore del lavoro, il rispetto dei diritti fondamentali delle persone... Per ricollegare le scelte con i bisogni reali delle persone, prima

che tutto diventi un indistinto e pericoloso coacervo di rabbia, ribellione e paura. In tutto questo lo Spi Cgil sta in prima fila e continua il suo paziente impegno per ricostruire. Ricostruire idee, azioni e speranze. Nell'impegno quotidiano per ricollegare le scelte alle necessità vere di chi rappresentiamo sta anche la lunga maratona sulle pensioni, partita con la grande manifestazione unitaria dei pensionati del 19 maggio. Mentre sto scrivendo questo pezzo la trattativa con il governo è ancora in corso ed il nostro giudizio sull'esito è, per forza di cose, sospeso. L'entità delle risorse vere disponibili è sicuramente elemento di discriminazione rispetto al giudizio stesso. Non basta avere un tavolo su cui discutere: servono risultati tangibili per la 'nostra gente'.

(Continua a pagina 7)

Numero 4/5  
Agosto-Ottobre 2016

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Luglio al Borgorino**  
A pagina 2

**Spi costruttore di memoria**  
A pagina 2

**110 anni... portati splendidamente!**  
di *Stefano Landini*  
A pagina 3

**Il SIA per combattere la povertà**  
A pagina 4

**Spreco alimentare: la legge c'è**  
A pagina 5

**Il Coordinamento donne per l'8 marzo**  
A pagina 7

**La nostra Cattolica**  
A pagina 8

**Una proficua collaborazione tra Actionaid e Spi Varese**  
A pagina 8

# Luglio al Borgorino e dintorni

Segreteria Spi Cgil Varese

Anche quest'anno lo Spi di Varese, in occasione del direttivo comprensoriale di metà anno, ha deciso di organizzare due giorni di riflessione e ragionamenti, su temi che sono da sempre il nostro quotidiano, ma che necessitano di essere rinnovati e costantemente portati avanti. I due giorni sono iniziati mercoledì 20 luglio nella sede della cooperativa San Martino di Ferno, direttivo convocato e assemblea delle nostre leghe Spi, alla presenza del segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini, e del segretario organizzativo della Camera del Lavoro di Varese, Alberto Villa. La discussione è stata animata e ogni lega ha portato la propria esperienza nelle nostre molteplici attività. Grande rilievo ovviamente è stato dato alla raccolta firme per la nuova Carta dei diritti universali del lavoro e per i tre referendum collegati. Si è fatto il punto della situazione, sottolineando il risultato ottenuto (16mila firme raccolte nella provincia di Varese); nello stesso modo sarà necessario continuare la raccolta firme per la Carta, facendola vivere e conoscere ai nostri iscritti e ai cittadini tutti. Le nostre leghe sono

coinvolte in questo percorso, le compagne e i compagni hanno raccolto firme non solo nei gazebo, ma soprattutto nelle nostre sedi, dove ogni giorno c'è la possibilità di interagire con tante persone. Al termine della mattinata abbiamo avuto un momento di grande commozione, con il ricordo della compagna Grazia Di Mauro. La segreteria provinciale ha deciso di istituire un assegno di studio in sua memoria, da destinare per il 2016 a studentesse delle medie superiori, italiane di nuova generazione. Il Coordinamento donne Spi di Varese ha sostenuto questa idea, proponendo di renderla attiva per almeno cinque anni. Si valuterà, di anno in anno, a chi assegnarlo, sulla base dell'attualità e dei progetti in corso. La compagna Bianca Argentin di Malnate ha, infine, letto un suo pensiero su Grazia, avendo condiviso con lei esperienze associative e lavoro in lega. Giovedì 21 luglio presso l'area feste Borgorino a Cassano Magnago, Carlo Albè, l'artista che da qualche anno ci supporta, ha letto alcuni suoi racconti sul tema della legalità. Gli avevamo infatti chiesto di farci riflettere su questo argomento, ritenendolo centrale nella nostra azione quotidiana. Il *reading*, parole e musica, ci ha dato la conferma di aver fatto una buona scelta: è stato seguito e apprezzato. Subito dopo, introdotta e condotta da Angelo Castiglioni, segretario provinciale Spi con delega alla legalità, abbiamo approfondito il valore della legalità con una tavola rotonda. Erano presenti Oriella Riccardi della segreteria provin-



ciata Cgil, Raimondo Parisi, segretario generale Flc Varese, Antonella Buonapane, responsabile di Libera Varese e Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia. Ognuno è intervenuto per le sue competenze, portando esperienza e punti di vista diversi. Claudio Dossi ha concluso, riaffermando ulteriormente che la legalità, con tutte le sue varie sfaccettature, deve essere un punto fermo nella politica dello Spi. Al termine di entrambe le mattinate abbiamo pranzato insieme, altro importante momento per condividere problemi e soluzioni fra compagne e compagni di leghe diverse. Nel pomeriggio di giovedì, sempre al Borgorino, lo Spi e l'Auser di Carnago, continuando una consolidata collaborazione, hanno organizzato la tradizionale gara di burraco. Contemporaneamente, essendo l'area predisposta per più eventi, Dino Zampieri, segretario provinciale Spi, ha presentato i libri di due nostri compagni; a fianco le sue impressioni. La segreteria provinciale Spi ritiene tutti questi momenti importanti per la vita della nostra organizzazione, e ringrazia tutte e i tutti i partecipanti per il loro contributo e la loro fattiva presenza. ■



# Spi costruttore di memoria

di Dino Zampieri – Segreteria Spi Varese

## C'era una volta Fiume – Storia di una città e di una famiglia di Harry Bursich

L'autore lo conosciamo, Harry Bursich, segretario della lega Spi di Tradate; poco sappiamo del suo passato di esule fiumano, della sua Fiume, del contesto storico e politico in cui è cresciuto e delle vicende che lo hanno portato a vivere fra noi.

Harry ce lo racconta con il suo libro *C'era una volta Fiume – Storia di una città*.

Un libro che ha il pregio di collegare la storia collettiva con il suo vissuto e farci comprendere meglio le problematiche della città di Fiume.

Attraverso i ricordi dei suoi famigliari e conoscenti ci aiuta a capire le ragioni per cui migliaia di famiglie e di persone fu-

rono costrette a lasciare la propria terra e vivere da esuli in una patria che hanno sempre considerato peraltro come la propria.

Personalmente ritengo che questo libro, alla luce del contesto storico attuale, caratterizzato da esodi di massa, di popoli che fuggono dalle proprie terre mettendo a rischio la vita e



quella dei propri cari alla ricerca di sicurezza, libertà e sopravvivenza, abbia anche il pregio di aiutarci sia a comprendere più compiutamente il dramma e l'angoscia di quei popoli, che a elaborare buone politiche di accoglienza.

## Il letargo d'Elvezia

curatore Ermanno Bresciani

Ermanno Bresciani è un nostro attivista Spi di Somma Lombardo, con una grande passione per la storia e in particolare per la Resistenza nella Repubblica dell'Ossola. Ha avuto la fortuna e il merito di trovarsi fra le mani il diario di un giovane partigiano che ha combattuto e vissuto l'esperienza unica dei quaranta giorni di libertà della Repubblica d'Ossola. Il diario descrive quei giorni e come, terminata quell'esperienza, fu costretto con molti altri suoi compagni a esiliare in Svizzera sino al termine del conflitto.

Un diario denso di ricordi di guerra e pace, di immagini e pensieri che si intrecciano con il ricordo dell'esilio.

Un diario scritto in modo inconsueto, che ci aiuta a comprendere meglio passaggi tragici della nostra storia, che ci fa sorridere, ma anche commuovere.

Un diario che ci aiuta a guardare da una prospettiva diversa i fenomeni di esodi di massa di popoli che fuggono dalla guerra, e a capirli meglio. ■

## Angelo Chiesa, una vita per la democrazia

Il 19 luglio ci ha lasciato Angelo Chiesa, presidente prima e presidente onorario poi, dell'Anpi di Varese. Lo Spi di Varese si unisce al dolore di tutti quelli che lo hanno conosciuto, amato e stimato. Angelo ha rappresentato un esempio vero e concreto di combattente, la sua vita è stata sino alla fine improntata alla difesa della libertà e della democrazia. Lo ricorderemo per la sua presenza costante, i suoi discorsi appassionati, per la sua umanità. Spi e Anpi sono uniti da valori comuni e storie simili, Angelo ci mancherà come interlocutore e guida; rimarrà sicuramente indelebile il suo ricordo.

Segreteria Spi Cgil Varese

Pubblichiamo il ricordo di Ester De Tomasi, attuale presidente Anpi provinciale, la ringraziamo e condividiamo il suo pensiero.

*"In questa calda estate, il 19 luglio, ci ha lasciato Angelo Chiesa. Auguriamoci tutti di poter vedere il mondo che avrebbe voluto lui, libero dall'apologia del fascismo, libero dai negazionisti, libero. Lo ricordo già sofferente alla manifestazione antifascista del novembre 2014. In quell'occasione fece un discorso a braccio con una veemenza e una determinazione da uomo forte, deciso, tenace, per tutelare i valori di libertà e di democrazia imperniati sull'antifascismo. Se l'Anpi provinciale di Varese è diventata grande, ha saputo essere unita e ha superato ogni tempesta, lo dobbiamo a lui. Ci ha lasciato una pesante eredità, un compito gravoso che ci impegna quotidianamente. Ci ha insegnato come intraprendere un cammino di pace e di speranza; tutti i cittadini di questa Provincia devono essergli riconoscenti. Per anni è stato la nostra stella polare."* ■



# 110 anni . . . portati splendidamente!

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Lo scorso 29 settembre la Cgil ha festeggiato il suo compleanno con una festa in piazza San Giovanni a Roma. Nello stesso giorno sono state consegnate al Parlamento più di un milione di firme per chiedere i referendum per abrogare parte delle leggi sul lavoro e per ridare al lavoro stesso una centralità e una dignità perduta.

La Carta dei diritti universali del lavoro, ovvero un nuovo statuto dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

“Interveniamo per ristabilire una relazione tra il lavoro e i diritti a esso connessi, sancendo l'universalità dei diritti stessi”, con queste parole la segretaria generale Susanna Camusso ha sintetizzato il cuore delle iniziative che impegnerà la Cgil per i prossimi mesi.

Una proposta di rango costituzionale per collegare la Carta costituzionale al lavoro, ricomponendo principi costituzionali minati dai provvedimenti che hanno destrutturato i diritti del lavoro. Contemporaneamente a ciò, il 28 settembre è stato siglato da governo e Cgil, Cisl, Uil un verbale condiviso, su nove punti, producendo un risultato concreto, dopo quattro mesi di confronto.

Il sindacato è tornato a fare il proprio mestiere dopo quasi dieci anni (l'ultima intesa è datata 2007), un primo passo importante di un buon lavoro, che sancisce prima di tutto che c'è bisogno di sindacato e che illudersi di sal-

tare la mediazione sociale non è utile per nessuno, meno che meno per il Paese. Nessun uomo solo al comando. Messì come siamo messì, ci vogliono obiettivi condivisi, altrimenti c'è il baratro della disgregazione sociale. Il protocollo contiene risposte importanti, anche se parziali, per pensionati e pensionandi. Ci sono punti che non ci convincono del tutto – a partire da quel marchingegno definito Ape, un prodotto finanziario costoso, la cui in appetibilità sarà nei fatti, smontata, da una adesione volontaria che non vedrà la calca per utilizzarlo. È previsto un prosieguo del confronto, una fase due che punta a una certezza pensionistica per i giovani costretti a carriere discontinue.

Per i pensionati ci sono contenuti non trascurabili, a partire dalla re immissione dopo tanto tempo di risorse nel sistema pensionistico.

L'estensione della 14esima, nella sua entità, di cui beneficeranno 1 milione e duecentomila pensionati che non l'avevano. La no tax area. La possibilità di pensionare anticipatamente i cosiddetti 'precoci', un abbuono pensionistico per chi ha svolto lavori usuranti.

Inoltre nel verbale è esplicitata la scelta di superare l'attuale parziale rivalutazione delle pensioni introdotto dalla Monti-Fornero e tornare al meccanismo del governo Prodi. Insomma, una rivalutazione totale delle pensioni,

difendendo anche le pensioni da lavoro, quelle a cui nessuno ha regalato niente, pagate bollino dopo bollino, magari lavorando per 40 anni su tre turni. Certo una vita non da privilegiati.

Inoltre rimane aperta la partita fiscale, l'esigenza di sgravare le pensioni da un carico fiscale assurdo. La pensione non è una rendita, è un pezzo di salario differito pagato dal lavoratore per tutta la vita lavorativa.

Ecco dunque una bella coincidenza: i 110 anni della Cgil e un'intesa che certo non risolve tutto, ma che ci rimette in carreggiata, restituendo al sindacato un ruolo, collocando i primi risultati con un progetto generale, nel quale inserire la seconda parte di un negoziato, dove ritornare tenacemente a rimettere il lavoro, la condizione dei lavoratori e dei pensionati e delle pensionate al centro della nostra iniziativa.

L'unità sulla piattaforma di Cgil Cisl e Uil è stata un'altra condizione positiva, così come la tenacia di negoziare e nel mentre mettere in campo una iniziativa, culminata nella bella piazza di Roma con la manifestazione dei pensionati di maggio.

In tutto questo c'è un gran pezzo di lavoro svolto dallo Spi, dal suo gruppo dirigente, dai suoi attivisti e ben rappresentato dal segretario generale nazionale.

Ma non è finta qui . . . ci sarà bisogno di tutti, lo Spi c'è e lo ha dimostrato! ■

## L'accordo in pillole

Abbiamo aspettato l'ultimo momento per andare in stampa per poter pubblicare una breve sintesi dell'accordo appena raggiunto tra governo e sindacati.

### Per i pensionati

**Niente tasse.** Chi ha un reddito fino a 8.100 euro l'anno non le pagherà più, né quelle nazionali né quelle locali.

**Più soldi alle quattordicesime.** Saranno aumentate per chi ha un reddito mensile fino a 750 euro. E le riceveranno per la prima volta anche tutti quelli che hanno un reddito mensile fino a 1.000 euro.

### Per i pensionandi

**In pensione prima.** Anticipo pensionistico (Ape) sperimentale per 2 anni. Chi è distante dall'età di vecchiaia fino a 3 anni e 7 mesi potrà andare in pensione prima grazie a un prestito pensionistico. Per le fasce più disagiate è previsto un anticipo pensionistico gratuito (Ape social). Per definire tali fasce però governo e sindacati continueranno a lavorare nei prossimi giorni.

**Ricongiunzioni gratuite.** Non si pagherà più per riunificare i contributi versati in diverse casse previdenziali.

Precoci via dal lavoro. I lavoratori che hanno 12 mesi di contributi anche non continuativi prima del compimento dei 19 anni che sono disoccupati senza ammortizzatori sociali, in condizione di salute che determinano una disabilità e occupati in alcune attività particolarmente gravose potranno andare in pensione con 41 anni di contributi. La definizione della platea dei lavoratori interessati sarà oggetto di ulteriori approfondimenti tra governo e sindacati nei prossimi giorni.

**Nuovi lavori usuranti.** Potrà andare in pensione anticipata di 12 o 18 mesi anche chi ha svolto mansioni usuranti per almeno 7 anni degli ultimi 10 di lavoro. Anche in questo caso la platea degli interessati sarà definita nei prossimi giorni da governo e sindacati.

Che cosa succede ora?

Il governo dovrà inserire tutte queste misure nella prossima legge di stabilità che verrà approvata dal Parlamento entro il 31 dicembre 2016.

Inoltre, nell'intesa firmata oggi si stabilisce che il confronto con le parti sociali continuerà e affronterà diverse materie tra cui, in particolare, quella del sistema di rivalutazione delle pensioni per cui si sancisce il ritorno a quello precedente al blocco Monti-Fornero. ■

## In bocca al lupo Marinella!

*Nuova segreteria per la Cgil Lombardia*

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Oggi su proposta della segretaria generale della Cgil Lombardia, Elena Lattuada, è stata eletta, o meglio integrata, la segreteria regionale. A tutti compagni e le compagne va l'augurio di buon lavoro dello Spi. Tra le nuove entrate c'è Marinella Magnoni, segretaria generale dello Spi di Varese.

A Marinella, in particolare, va l'affetto e il ringraziamento per il lavoro svolto nello Spi. Siamo sicuri che il suo contributo sarà prezioso, con una attenzione particolare a quella negoziazione territoriale e sociale sulla quale lo Spi spende la propria attività principale.

Marinella nel suo nuovo incarico sa di poter avere il sostegno dello Spi e questo le consentirà di portare con sé un bagaglio di esperienze e conoscenze che le sarà utile nell'impegnativo nuovo incarico.

L'assemblea generale della Cgil Lombardia ha approvato un ordine del giorno che impegna l'organizzazione a **provare** a costruire una nuova fase unitaria nella direzione della Cgil.

Un percorso che, nelle intenzioni, potrebbe consentire lo svolgimento di un Congresso che faccia premio sull'unità di tutta l'organizzazione. Ciò sarebbe un passo importante per affrontare gli ambiziosi impegni che la Cgil si è data. Per quanto riguarda lo Spi è nostra intenzione favorire questo processo che necessita di tempi, verifiche e che sarà facilitato dalla costruzione di tappe di avvicinamento che rendano esplicita e coerente una nuova fase ben più complessa della rivendicazione di qualche posto in segreteria.

**Un grosso in bocca al lupo a tutta la segreteria regionale della Cgil! ■**



## Presentazione Red

Come già anticipato il Caaf Cgil Lombardia, sia direttamente sia attraverso le società convenzionate sta erogando il servizio di assistenza alla presentazione del modello RED.

Ogni filiale o società convenzionata ha stabilito la propria organizzazione in base agli accordi territoriali, stabilendo orari e giornate in cui sarà erogato il servizio.

Per prendere appuntamento quindi è opportuno prendere contatto con la sede consueta.

Si ricorda che è necessario presentarsi con la documentazione utile per la corretta predisposizione del modello dichiarativo.

Gli indirizzi delle sedi sono reperibili nel sito [www.assistentafiscale.info](http://www.assistentafiscale.info). ■

# Il Sia per combattere la povertà

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà assoluta che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile o una donna in stato di gravidanza accertata.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente dovrà aderire ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità.

**Il progetto viene costruito** insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tut-

ti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute.

**L'obiettivo** è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà assoluta e riconquistare gradualmente l'autonomia.

## I tempi di attuazione

- Dal 2 settembre 2016 il cittadino può presentare la richiesta per il SIA.
- Entro due mesi verrà erogato il beneficio economico.
- Entro 60 giorni dall'accreditamento del primo bimestre (90 giorni per le richieste presentate fino al 31 ottobre 2016) devono essere attivati i progetti personalizzati (in fase di prima applicazione obbligo di attivazione per il 50% dei beneficiari).



## Come si richiede

La richiesta del beneficio viene presentata da un componente del nucleo familiare al Comune mediante la compilazione di un modulo (pre-disposto dall'Inps) con il quale, oltre a richiedere il beneficio, si dichiara il possesso di alcuni requisiti necessari per l'accesso al programma. Nella valutazione della domanda, inoltre, si tiene conto delle informazioni già espresse nella Dichiarazione Sostitutiva Unica utilizzata ai fini ISEE. È importante quindi che il richiedente sia già in possesso di un'attestazione dell'ISEE in corso di validità al momento in cui fa la domanda per il SIA.

## Chi può richiederlo

### Requisiti del richiedente:

- cittadino italiano o comunitario o suo familiare titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino straniero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- residente in Italia da almeno 2 anni;

### Requisiti familiari

Presenza di almeno un componente minorenne o di un figlio disabile, ovvero di una donna in stato di gravidanza accertata (nel caso in cui sia l'unico requisito familiare posseduto, la domanda può essere presentata non prima di quattro mesi dalla data presunta del parto e deve essere corredata da documentazione medica rilasciata da una struttura pubblica).

### Requisiti economici:

- ISEE inferiore o uguale a 3mila euro;
- **non beneficiare di altri trattamenti economici rilevanti:** il valore complessivo di altri trattamenti economici eventualmente percepiti, di

natura previdenziale, indennitaria e assistenziale, deve essere inferiore a euro 600 mensili;

- **non beneficiare di strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati:** non può accedere al SIA chi è già beneficiario della NASPI, dell'ASDI o altri strumenti di sostegno al reddito dei disoccupati;

- **assenza di beni durevoli di valore:** nessun componente deve possedere autoveicoli immatricolati la prima volta nei 12 mesi antecedenti la domanda oppure autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc o motoveicoli di cilindrata superiore a 250 cc immatricolati nei tre anni antecedenti la domanda;

## Valutazione multidimensionale del bisogno

Per accedere al beneficio il nucleo familiare del richiedente dovrà ottenere un punteggio relativo alla valutazione multidimensionale del bisogno uguale o superiore a 45 punti. La valutazione tiene conto dei carichi familiari, della situazione economica e della situazione lavorativa. Sono favoriti i nuclei con il maggior numero di figli minorenni, specie se piccoli (età 0-3); in cui vi è un genitore solo; in cui sono presenti persone con disabilità grave o non autosufficienti. I requisiti familiari sono tutti verificati nella dichiarazione presentata a fini ISEE. La

scala attribuisce un punteggio massimo di 100 punti che viene attribuito sulla base di precisi criteri.

## Il sostegno economico

Entro quindici giorni lavorativi dalla ricezione delle domande, i **Comuni** inviano all'Inps le richieste di beneficio in ordine cronologico di presentazione, indicando il codice fiscale del richiedente e le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti. Entro tali termini svolgono i controlli ex ante sui requisiti di cittadinanza e residenza e verificano che il nucleo familiare non riceva già trattamenti economici locali superiori alla soglia (600 euro mensili).

Entro i successivi dieci giorni l'**Inps**:

- controlla il requisito relativo ai trattamenti economici (con riferimento ai trattamenti erogati dall'Istituto), tenendo conto dei trattamenti locali auto dichiarati;
- controlla la corrispondenza ai requisiti stabiliti;
- attribuisce i punteggi relativi alla condizione economica, di disabilità, la condizione lavorativa;
- in esito ai controlli trasmette ai Comuni l'elenco dei beneficiari e invia a Poste italiane (gestore del servizio Carta Sia) le disposizioni di accredito, riferite al bimestre successivo a quello di presentazione della domanda.

## Il beneficio è concesso bimestralmente e viene erogato attraverso una Carta di pagamento elettronica (carta Sia).

Con la carta Sia si possono effettuare acquisti in tutti i supermercati, negozi alimentari, farmacie e parafarmacie abilitate al circuito Mastercard. La carta può essere anche utilizzata presso gli uffici postali per pagare le bollette elettriche e del gas e dà diritto a uno sconto del 5% sugli acquisti effettuati nei negozi e nelle farmacie convenzionate, con l'eccezione degli acquisti di farmaci e del pagamento di ticket. Non è possibile prelevare contanti né ricaricare la carta, che deve essere usata solo dal titolare. ■

## Alla Lombardia 90 milioni di euro

“Nasce con questa legge nazionale una misura concreta nella lotta alla povertà assoluta. Finalmente le politiche attive cominciano a prevalere anche negli atti del governo dopo che, per anni, si è privilegiata la monetizzazione come strumento di aiuto alle persone più bisognose”. **Claudio Dossi**, segreteria Spi Lombardia, saluta con soddisfazione l'arrivo del Sia.

“Questo comporta la nascita e il rafforzamento di servizi e figure di sostegno come assistenti sociali, operatori della tutela della salute, dell'istruzione e formazione. La legge – continua Dossi – si pone l'obiettivo di sostenere la famiglia e i suoi componenti attraverso la loro presa in carico solo temporaneamente ovvero per quel periodo sufficiente a costruire le condizioni economiche e sociali che permettono di uscire dalla fase di difficoltà. Si tratta, dunque, di un cambio di paradigma che punta sui Comuni che avranno un ruolo centrale nella costruzione di progetti personalizzati finalizzati al superamento delle condizioni di povertà attraverso il reinserimento lavorativo e l'inclusione sociale.

La richiesta per il Sia si può presentare dal 2 settembre scorso ed è stata finanziata con un primo blocco di risorse di 600 milioni di euro, di cui alla Lombardia ne spettano 90.

“Questa legge fa in modo che anche le Regioni debbano rimodulare gli interventi finalizzati all'inclusione e messi a punto precedentemente in modo che le stesse persone non possano beneficiare di entrambi gli aiuti. L'Issee sarà lo strumento per accedere a queste misure. Possiamo dire – conclude Dossi – che con questo strumento si scrive una nuova pagina, che come sindacato auspicavamo da tempo, per affrontare in modo puntuale i problemi legati alla povertà assoluta. A nostro avviso i 600 milioni stanziati sono risorse limitate e ci batteremo, dunque, perché siano incrementati in modo da poter realmente far fronte ai bisogni sempre maggiori che le crisi economiche comportano”. ■

Nucleo familiare	Ammontare del beneficio mensile
1 membro	80 euro
2 membri	160 euro
3 membri	240 euro
4 membri	320 euro
5 o più membri	400 euro

# Spreco alimentare: la legge c'è ora sta a noi praticarla

di Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

Il 14 settembre è entrata in vigore la legge 19 agosto n. 166 concernente *La donazione e distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi*.

Lo Spi della Lombardia ha seguito con attenzione la presentazione del provvedimento in tutte le sue fasi perché interessato al tema della lotta allo spreco e per la sostenibilità. Al nostro convegno del 22 aprile a Milano ne abbiamo parlato con l'onorevole **Maria Chiara Gadda**, deputata del PD e relatrice alla Camera del disegno di legge. A lei, alla fine del percorso legislativo, poniamo alcune domande.

**On. Gadda, dall'approvazione alla Camera di questa legge alla sua pubblicazione sulla gazzetta ufficiale fortunatamente non è trascorso molto tempo, cosa abbastanza rara per gli iter legislativi. Cosa ha voluto dire e quali sono le sue valutazioni anche per quanto riguarda la forte condivisione del Parlamento?**

Siamo i primi in Europa ad esserci dotati di una legge organica sul recupero delle eccedenze e sulla loro donazione per solidarietà sociale. Lo spreco avviene purtroppo nelle nostre case, e lungo tutta la filiera agroalimentare, dall'agricoltura fino alla produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti. Si tratta di una legge votata a larghissima maggioranza alla Camera così come al Senato. È stato possibile raggiungere questo risultato grazie alla collaborazione delle associazioni di volontariato, e delle imprese che hanno messo a disposizione la loro esperienza maturata in tanti anni di impegno. Non è una legge calata dall'alto, perché riconosce le numerose buone pratiche esemplari che da tempo si impegnano in modo silenzioso nel nostro Paese, e prova a "cucirle insieme", incentivandole e facendole diventare un modello per tutti. Il Parlamento ha dato voce e concretezza a questa esigenza.

**Ora l'Italia ha la nuova legge, una buona legge. Cosa cambierà rispetto al passato?**

La legge prova a risolvere i problemi che hanno di fatto limitato la donazione in questi anni: burocrazia onerosa e ridondante, complessità normativa. La legge incentiva anche fiscalmente la donazione e contiene vari strumenti positivi, come ad esempio la possibilità di donare i beni confiscati, l'opportunità per i volontari di raccogliere in campo i prodotti agricoli che per diverse ragioni rimangono a terra, abbiamo chiarito che il pane si può donare, e ribadito la differenza tra la data di scadenza e il termine minimo di conservazione *da consumarsi preferibilmente entro*. La data di scadenza, che caratterizza per esempio i prodotti freschi, è un termine tassativo ma tanti prodotti non hanno la data di scadenza, ma una indicazione entro la quale il produttore dice che quel prodotto conserva tutte le caratteristiche per cui è stato venduto, ma possono essere



consumati e quindi anche donati oltre quel termine.

**L'eredità politica e culturale dell'Expo, con la Carta di Milano pone ai governi, alle organizzazioni sociali, alla politica dei doveri e degli obiettivi precisi. Come questa legge si inserisce in questo progetto per l'Italia?**

Per anni il tema è rimasto ai margini del dibattito politico, sono contenta che tutti abbiano compreso quanto sia strategico. Evitare che l'eccedenza venga buttata via, è un bene per tutti, perché si limita la produzione di rifiuti, l'emissione di anidride carbonica, e l'impiego di risorse naturali. Ma l'aspetto più importante è che prodotti buoni, non scarti ma perfetta-

mente consumabili, possono essere destinati ai cittadini più poveri. Il dono è un modo moderno di concepire il welfare, in cui volontariato e imprese si assumono una responsabilità sociale nei confronti della collettività, e lo fanno al meglio quando lavorano in sinergia con gli enti pubblici, con le organizzazioni sociali, e con i cittadini.

**Quali potrebbero essere i passi successivi?**

La legge da sola non basta, ci attende il lavoro più importante: farne conoscere le potenzialità a tutti i soggetti coinvolti, perché per funzionare dovrà essere applicata nella maniera corretta. Dobbiamo fare un passo in avanti rispetto ai prodotti che in questi anni è stato più complesso donare e gestire, come il pane, i prodotti freschissimi, il cibo cotto. E poi tanta prevenzione ed educazione al consumo e all'acquisto consapevole, perché anche noi cittadini siamo responsabili di una buona fetta di spreco che avviene proprio nelle nostre case. ■

## Carta dei diritti e tutela delle lavoratrici

È stata acquisita la parità dalle donne per quel che riguarda il mondo del lavoro, i diritti, la conciliazione dei tempi? E quanto la Carta dei diritti universali tiene conto del lavoro delle donne con le giuste e opportune tutele? Da queste domande, poste dalla responsabile del Coordinamento donne Spi Lombardia, **Carolina Perfetti**, è partita la riflessione delle donne dello Spi regionale. L'occasione è stata offerta dall'Assemblea tenuta a Bergamo il 20 settembre scorso in preparazione di quella nazionale, che si terrà a Verona il prossimo novembre.

A discutere sono state invitate **Tiziana Vettor**, presidente del Comitato unico di garanzia dell'Università Milano Bicocca, **Graziella Carneri**, segretaria Cgil Lombardia, **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Lucia Rossi**, segretaria nazionale Spi, che ha anche offerto alcune anticipazioni sui temi di cui si discuterà all'assise nazionale. Carolina Perfetti ha subito dato la parola a Tiziana Vettor.



“Un documento monumentale, che conta quasi cento articoli”, così la studiosa ha definito la Carta dei diritti, sottolineando come con questa Carta la Cgil non sia limitata a parlare di diritti solo in campo sindacale ma abbia anche guardato ai diritti previdenziali, assistenziali.

Per Vettor manca nella Carta un preciso riferimento alla sempre maggiore presenza della donna all'interno del mercato del lavoro, una presenza che si può far risalire agli anni '70 e che poi ha caratterizzato tutti i cambiamenti. Nonostante ciò nel mondo del lavoro permangono differenziazioni retri-

butive, ostacoli all'avanzamento professionale, diversi carichi di lavoro familiare oltre al fatto che le donne sono più esposte al mobbing, alle molestie e non solo sessuali.

Gli articoli che più espressamente riguardano tutele e diritti da coniugare anche al femminile sono il 9, 10, 11 e il 7 relativo alle condizioni ambientali. Rispetto ai primi tre Vettor ha sottolineato come recepiscano le normative europee dove si tende a neutralizzare le differenze rispetto l'accesso, lo svolgimento e la cessazione del lavoro e anche rispetto la gravidanza e il lavoro di cura. In questi Vettor ha sottolineato

come sarebbe stata più opportuna una maggiore sottolineatura del lavoro di cura maschile, ma anche un maggior sforzo di nominazione rispetto alla presenza delle donne nel mondo del lavoro.

Carneri ha subito posto l'accento sul carattere di riforma e quindi di grande importanza strategica della Carta, per la segretaria Cgil questa iniziativa rappresenta una battaglia importante per la progressione dei diritti, soprattutto quelli delle donne. Lavoro, Costituzione, Carta dei diritti sono per Stefano Landini uniti in un legame indissolubile. Il segretario generale dello Spi lombardo ha voluto ripercorrere il cammino compiuto dalle donne negli ultimi settant'anni dalla conquista del voto all'importante apporto dato in sede di Costituente. Landini ha poi ricordato che lo Statuto dei lavoratori fu conquistato anche grazie a una forte unità sindacale, “per questo sarebbe importante trovare un'alleanza con Cisl e Uil anche sulla Carta dei diritti, specie ora che dobbiamo farla vi-

vere fra i cittadini e nella politica. Un rapporto con la politica è importante, la proposta di legge deve essere sostenuta e approvata”.

Nell'intervento conclusivo Lucia Rossi, ha voluto porre l'accento sul merito delle innovazioni portate dalla Carta: “il linguaggio è importante ma non prioritario rispetto alle questioni di merito”.

Poi ovviamente uno spazio specifico per la prossima assemblea della donna, tra i temi che verranno affrontati ci sarà la medicina di genere, la costruzione di una proposta che guardi alla pensione delle donne, la formazione professionale delle assistenti familiari, i consultori e la non autosufficienza così come ci sarà il tema della violenza sulle donne e del bisogno di un'educazione alla differenza di genere che deve trovare collocazione anche nelle scuole e, quindi, la memoria e il rapporto con le giovani generazioni. Insomma la tre giorni di Verona si preannuncia molto importante per tracciare la via del futuro impegno delle donne pensionate. ■

# Giochi di Libertà 2016: un'edizione particolare

*Grande partecipazione alle finali di Cattolica*

Sono stati quasi 900 i pensionati arrivati a Cattolica per le finali regionali dei **Giochi di Libertà**.

Un successo reso ancora più importante dalla folta partecipazione dei ragazzi diversamente abili e delle loro associazioni, che sono stati i veri protagonisti di queste giornate settembrine sulla costa romagnola.

Come sempre animatissime sono state le finali delle gare di ballo, bocce, briscola ma ancora più partecipati momenti di socialità come la pesca, la merenda in spiaggia, i corsi di scrittura e di acquarello, la tombolata.

Sul prossimo numero di *Nuovi Argomenti* troverete non solo l'elenco di tutti i premiati ma anche un dettagliato resoconto di quelle che sono state le iniziative prima nei comprensori e poi a Cattolica.

Come accaduto negli ultimi anni l'appuntamento conclusivo dei Giochi è anche un momento per approfondire la riflessione politica su temi di attualità. Quest'anno lo Spi ha voluto parlare di legalità, tema su cui la Cgil e la nostra stessa categoria sono impegnate ormai da diversi anni insieme a Libera, Arci e altre associazioni.

Importanti e soprattutto molto interessanti sono stati sia il pomeriggio dedicato alla testimonianza attiva sia la mattinata dedicata alla riflessione politica, ambedue tenuti presso il Teatro Regina e organizzate da Spi Lombardia e Spi Emilia Romagna.

Il pomeriggio oltre alle testimonianze di chi ha partecipato ai campi della legalità - Antonella Bezzi per lo Spi di Ravenna e Sergio Pomari per lo Spi di Lodi - si è potuto assi-



stere alla bellissima performance degli studenti bolognesi preparati dagli attori di Tomax Teatro nel breve spettacolo *In uno stato di abbandono* oltre agli interessanti *Radio Aemilia* e al monologo di Roberto Mercadini, *Piada e lupara*.

La mattina dopo la parola è stata data, dopo l'introduzione del segretario generale

Spi Lombardia Stefano Landini, a Rosy Bindi, presidente della Commissione antimafia, Gianni Girelli, presidente della Commissione speciale antimafia della Regione Lombardia, Gennaro Migliore, sottosegretario alla Giustizia, Ivan Pedretti e Susanna Camusso, rispettivamente segretari generali di Spi e Cgil nazionali. A moderare i

lavori della tavola rotonda è stato Bruno Pizzica, segretario generale Spi Emilia Romagna. Importante ospite della mattinata è stato anche Dario Vassallo, fratello di Angelo noto come il sindaco pescatore e ucciso dalla mafia il 5 settembre del 2010. I lavori di questa giornata oltre alle esperienze fatte dai nostri territori saranno il tema dell'ultimo numero di *Nuovi Argomenti* di quest'anno.

Due momenti di grande divertimento hanno chiuso le giornate di Cattolica: la grande sfida calcistica tra Spi Lombardia e Spi Emilia Romagna, felicemente vinta dai lombardi per 8 a 4, e la serata di gala con una gustosissima cena a base di pesce preparata dalla Cooperativa dei pescatori di Cattolica inframmezzata dall'immane ballo con musica dal vivo. ■

## Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2016

### ISCHIA PORTO

Hotel Terme San Valentino\*\*\*\*

Dal 23 ottobre  
al 6 novembre 2016

**Euro 595\***



### ISCHIA, LACCO AMENO

Speciale Hotel Terme  
Villa Svizzera\*\*\*\*

Dal 30 ottobre  
al 13 novembre 2016

**Euro 600\***

### CAPO VERDE

Crioula Club Village\*\*\*\*

Dal 5 al 12 novembre  
2016

**Euro 770\***

Possibilità di settimana supplementare  
- visto e tassa di soggiorno esclusi.



### Speciale 3 e 4 settimane MARSA ALAM

Paradise Friends Shoni  
Bay\*\*\*\*sup

3 settimane:  
dal 23/01 al 13/02/16

**Euro 960\***

(visto escluso)

4 settimane:  
dal 23/01 al 20/02/16

**Euro 1200\***

(visto escluso)

### Speciale MERCATINI DI NATALE A LEVICO!

Sabato 26 novembre  
2016

**Euro 35** a persona

La quota comprende: Viaggio in bus  
G.T.- Visita guidata - Assicurazione -  
Omaggio.



Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Como  
Via Italia Libera 15 - Como

Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Per informazioni:  
Tel. 02 5456148 - [www.etlisind.it](http://www.etlisind.it)

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Il coordinamento donne per l'8 marzo 2017

di Marina Marzoli - Segreteria Spi Varese

Il Coordinamento donne Cgil, Cisl, Uil e Spi, Fnp, Uilp di Varese in occasione del 70 anniversario del diritto di voto attivo e passivo alle donne, ha ritenuto doveroso proporre un concorso rivolto alle nuove generazioni per ricordare questo avvenimento che ha cambiato la storia della condizione femminile in Italia. Si ritiene interessante conoscere, analizzare e promuovere la consapevolezza delle giovani generazioni circa l'eredità lasciata dalle Madri costituenti. Capire come questa eredità possa essere trasformata in future proposte di politiche di genere in

Italia. La partecipazione delle donne alla vita politica e sociale offre sicuramente una grande opportunità per comprendere e modificare le contraddizioni odierne e ribadire che il vero cambiamento culturale deve sempre passare attraverso il riconoscimento di uguali diritti, pari dignità e opportunità. Il bando di concorso ha come titolo *A 70 anni dal voto - L'impronta delle Madri costituenti nella politica futura delle donne*, ed è indirizzato alle classi quarte delle scuole secondarie superiori di Stato e paritarie della provincia di Varese. Lo



La delegazione del Coordinamento che si è recata all'Assemblea regionale del 20 settembre a Bergamo

svolgimento del tema deve essere fatto utilizzando esclusivamente strumenti informatici e multimediali, anche tra i più innovativi. Questa

scelta è stata fatta per agevolare i partecipanti e perché si ritiene necessario un linguaggio moderno, fruibile dalle giovani generazioni.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il **31 gennaio 2017**, nelle modalità stabilite dal bando, per permettere una attenta analisi da parte della giuria.

Le premiazioni avverranno presumibilmente nella giornata dell'8 marzo 2017, con un convegno di ampia visibilità, a Varese.

I Coordinamenti donne dei sindacati di Varese continuano nella strada della collaborazione unitaria, per favorire sempre più l'integrazione e la conoscenza tra donne, indispensabili per fare passi in avanti nella nostro lavoro quotidiano. ■

## Campagna Red 2016

Avviso importante

È ormai confermato che l'Inps non invierà ai pensionati la lettera di richiesta Red 2016; si è purtroppo acquisita da parte dell'Istituto questa modalità di comportamento. Lo Spi e il Caaf Lombardia, filiale di Varese, dopo varie riflessioni e incontri con i segretari di lega, hanno deciso di intraprendere azioni per avvisare gli iscritti di questo importante appuntamento. Lo Spi ha inviato agli iscritti una lettera indicando quali sono i documenti necessari, sollecitandoli a telefonare al nostro Caaf o a recarsi al più presto presso una delle nostre sedi Spi.

**Ricordiamo che l'invio del modello RED all'Inps è indispensabile per poter continuare a percepire la prestazione accessoria.**

Il Caaf ha inviato a tutti i pensionati che l'anno scorso, al momento dell'elaborazione del Red, hanno lasciato il numero di cellulare, un sms per invitarli presso le sedi Caaf o Spi più vicine.



Riteniamo la campagna Red un momento significativo per tutti i pensionati, la possibilità di contattarli ci aiuta anche nell'organizzare il tesseramento, infatti circa il venti per cento degli utenti Red non sono iscritti alla nostra organizzazione, ma utilizzano da anni i nostri servizi.

Ribadiamo che nelle nostre sedi si potrà trovare consulenza e accoglienza, i nostri volontari sono stati formati per dare informazioni e aiutare chi si trova in difficoltà. ■

## Ricordando Adriano Colombo

Lega Spi Cgil Busto Arsizio

Un grave lutto ha colpito la lega di Busto Arsizio con la morte del compagno Adriano Colombo. Ricordalo in poche righe è davvero difficile; la sua disponibilità e la sua gentilezza lo rendevano unico! Iscritto giovanissimo al Partito Comunista, ha svolto di fatto tutta la sua attività politica all'interno della Cgil e della Fiom. Ha fatto parte in maniera continuativa del consiglio di fabbrica ed era membro del Comitato direttivo Fiom. Raggiunta l'età della pensione, ha continuato la sua attività nello Spi, impegnandosi quotidianamente e partecipando sempre con passione alle nostre varie iniziative - la foto lo ritrae infatti durante uno dei nostri presidi.



Per alcuni anni ha svolto anche l'incarico di presidente Ausser di Busto Arsizio.

Ciao Adriano ci mancherai! ■

Dalla Prima...

## Si riparte a pieno ritmo

Ma, nello stesso tempo, non sottovalutiamo e non lasciamo ad altri il fatto, appunto, di 'avere un tavolo' su cui discutere.

Non ci è stato regalato, lo abbiamo conquistato con la nostra determinazione, con l'impegno dei nostri militanti e agendo in modo unitario.

Non dimentichiamolo e non permettiamo che venga dimenticato!

Pensioni, e lavoro. Queste sono due questioni a cui il governo deve riuscire a dare risposte. Risposte vere e concrete perché le 'buone intenzioni' che Renzi esplicita

possono far piacere solo se diventano fatti. La prossima legge di stabilità ne è il banco di prova.

L'Italia per ritornare a crescere, premessa indispensabile per provare a ridurre la disuguaglianza, ha bisogno di una terapia shock. Per questo la Cgil ha rilanciato con forza il Piano del Lavoro.

Quel progetto, che è rimasto un po' troppo chiuso nelle nostre stanze, contiene obiettivi fattibili, raggiungibili e finanziabili.

Varrebbe la pena percorrerlo. Con un intervento pubblico adeguato sarebbe pos-

sibile cercare di superare la crisi strutturale in cui versa la nostra economia ormai da nove anni.

Abbiamo ripreso la nostra attività mentre avevamo ancora negli occhi la tragedia del terremoto che ha colpito l'Italia centrale.

I primi interventi del governo sono stati positivi. C'è stata la necessaria capacità di agire in modo tempestivo e adeguato, nell'interesse delle popolazioni così duramente colpite. Anche in questo dramma è emerso con chiarezza il valore e il ruolo del lavoro pubblico, tanto spesso bistrattato.

Ora si tratta di continuare su quella strada, riuscendo a coniugare la ricostruzione, con la messa in sicurezza del territorio (ecco un altro importante richiamo al nostro Piano del Lavoro).

In questo percorso il tema della legalità, che per lo Spi è impegno convinto e continuativo, emerge come presupposto indispensabile.

Ancora una volta i prossimi mesi saranno pieni di impegni, di lavoro concreto per tutti noi.

Avremo anche la necessità di riprendere un ragionamento con i nostri iscritti sul

prossimo referendum costituzionale.

L'assemblea nazionale della Cgil ha approvato un documento chiaro.

Resta però immutata l'utilità di approfondire i contenuti della riforma proposta con coloro che ci ritengono un loro punto di riferimento.

In questa situazione complessa non servono tifosi. Serve invece capire, mettere in fila i ragionamenti, valutare, mantenendo stretti i legami con i nostri attivisti, i nostri iscritti. Senza dimenticare che sono essi la vera forza dello Spi e della Cgil. ■

## La nostra Cattolica 2016

Grande è stata la partecipazione dello Spi di Varese alle finali dei Giochi di Liberetà che si sono svolte a Cattolica dal 12 al 16 settembre. Con circa 170 persone, siamo stati il gruppo più numeroso e abbiamo gareggiato in tutte le specialità, riuscendo a raccogliere premi nella gara di ballo, di burraco, nelle bocce, nelle bocce 1+1=3 e nei concorsi di pittura, fotografia e poesia.

Si è consolidata la collaborazione con le associazioni di ragazzi disabili: Varese senz'H, la finestra e La Nostra Famiglia. La loro presenza è determinante per il progetto di coesione sociale che da qualche anno si sta



portando avanti nelle leghe di Besozzo, Azzate e Varese. Infatti, come più volte affermato, i Giochi di Liberetà devono essere uno strumento per conoscere nuove realtà, oltre che un momento di aggregazione ludica. La settimana si è svolta sen-

za problemi, tra gare, corsi, spettacoli teatrali e attività politica. I momenti importanti di riflessione sul tema della legalità sono stati due: nel pomeriggio del 14 settembre con lo spettacolo teatrale a cura di varie scuole dell'Emilia Romagna; e il 15 mattina con l'importante convegno dal titolo *Il reSPIro della legalità*.

Come sempre lo Spi unisce il lavoro sindacale e politico allo stare insieme, condividendo i problemi e le soluzioni. Ringraziamo l'organizzazione dello Spi regionale, tutti i volontari che hanno lavorato in gruppo per l'ottima riuscita della manifestazione. Arrivederci al 2017!!! ■



## Una proficua collaborazione tra Actionaid e Spi Varese

Segreteria Spi Varese

Da qualche anno lo Spi di Varese ha adottato a distanza un bimbo che vive a Nyazura, in Zimbabwe. Sono frequenti e rassicuranti le notizie che ci manda puntualmente tramite il responsabile di Actionaid. Ci raccontano come, grazie anche al nostro sostegno, sia cambiata in meglio la vita di tanti bimbi e ragazzi.

Actionaid e l'associazione Batsiranai, attiva a Nyazura, hanno organizzato dei corsi tra gli studenti, per renderli più consapevoli dei loro diritti e aiutarli nelle varie problematiche. Tramite la commissione scolastica, formata da ragazzi, genitori e insegnanti si portano avanti progetti utili. Tra questi è stata realizzata l'apertura di un chiosco vicino alla scuola; sono sempre mancati negozi vicini e per procurarsi il materiale scolastico era necessario percorrere parecchi chilometri. Ora è possibile acquistare quello che serve senza fatica; gli introiti servono per riparare le porte delle aule, comperare banchi e li-



bri di testo. Il successo di questo progetto serve per proseguire e crearne altri: recinzione della scuola e installazione di una pompa idraulica per far fronte alla perenne carenza d'acqua. Tutte azioni che miglioreranno il benessere dei bimbi e dei ragazzi a scuola!

Un'altra notizia che ci fa capire di essere sulla strada giusta riguarda il Gruppo di donne contadine (RWA, movimento femminile internazionale) di Nyazura, formato da dieci donne che hanno seguito la formazione di Actionaid-Batsiranai, per imparare a progettare e ricercare fondi. Dopo aver analizzato

l'area in cui vivono si sono rese conto che tutti gli abitanti facevano acquisti di mobili in città... l'ideale sarebbe stato poter aprire una falegnameria a Nyazura! Con la consulenza del marito di una di loro, che è falegname, ce l'hanno fatta: nel primo anno di attività hanno raccolto fondi sufficienti per il cibo e per le tasse scolastiche di quindici bambini figli dei membri del gruppo. Hanno anche acquistato cinque mucche e ogni nuovo vitello nato è diventato di proprietà di tutti i componenti del gruppo.

A Nyazura le donne continuano a progettare e guardare avanti, ben 196 di loro partecipano ai corsi di formazione.

Tutto questo ci fa enorme piacere, con un contributo minimo ma continuo, lo Spi aiuta l'emancipazione di ragazzi e donne. Riteniamo doveroso doverci occupare anche di questa parte del mondo, dove i bisogni sono pressanti e la realtà quotidiana ben diversa dalla nostra. ■

## Poesia e racconti dal concorso...

Legga Spi Varese

Anche quest'anno il concorso di Poesia e Racconti, organizzato nell'ambito dei *Giochi di Liberetà* dalla lega di Varese, ha avuto una larghissima partecipazione, da Luino a Castellanza. Gli over 55 che hanno scritto per noi sono stati più numerosi degli anni precedenti; la premiazione è avvenuta il 3 giugno presso il centro anziani di via Maspero a Varese. Ringraziamo il curatore del concorso, Luciano Finetti, per la sua competente collaborazione all'iniziativa. Pubblichiamo la poesia *Desolazione*, prima classificata in questo settore, di Alba Rattaggi, nostra iscritta Spi residente in Varese. Sotto le foto dei premiati. ■

### Desolazione

Grigio il balcone sorregge svogliato un'agonia sfiorita di gerani. Squallida strada di periferia sonnecchia in un torpore impolverato, mulinelli di foglie accartocciate bisbigliano remote litanie, rari passanti, stanchi, gli occhi spenti trascinano un tempo orfano di sogni. E un cielo senza luce è incapace d'un solo pensiero d'infinito.

Alba Rattaggi



## Legga di Gallarate Una bella gita per tutti

di Pietro Umberto Gioia - Lega Spi Gallarate



Si è svolta il 2 settembre scorso la gita sociale dei pensionati scelti della lega Spi Cgil di Gallarate. Le mete di quest'anno erano Castell'Arquato e Grazzano Visconti.

Abbiamo percorso le strade di Castell'Arquato con emozione mista a riverenza: emozione di calpestare le stesse pietre che conobbero i passi dei nostri predecessori, di nobili dame, di cavalieri e di studiosi. Di riverenza per quello che, negli anni che vengono erroneamente definiti 'secoli bui', gli abitanti di allora seppero costruire e decorare in questo borgo che rappresenta un vero gioiello di architettura e vita medievale. Ottimo il pranzo all'albergo del Biscione, costituito da specialità locali e infine una passeggiata per Grazzano Visconti, che si conferma una accurata ricostruzione di villaggio medioevale. Tutto si è svolto senza intoppi, grazie alla perfetta organizzazione, che ha consentito lo svolgersi di un'ottima giornata. ■